IL MELEGNANESE

ANNO XI - N. 22 - MELEGNANO, 1 DICEMBRE 1978 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 250

UNA DIMENTICANZA PIUTTOSTO SOSPETTA

IL COMUNE "DIMENTICA„ di disdettare il servizio gas

Il servizio di distribuzione del gas metano a Melegnano continuerà ad essere gestito dalla SAMUR per altri cinque anni ed il Comune, se vuole municipalizzarlo, dovrà disdettare la concessione almeno tre anni prima della scadenza.

Questa è, in sostanza, la conclusione data da un collegio di tre arbitri alla vertenza in corso dal 5 dicembre '75, da quando cioè il Comune di Melegnano aveva scritto alla SAMUR in forma ufficiale, ma con più di due mesi di ritardo, che il contratto iniziato dal 1° ottobre 1948 per la durata di trent'anni si intendeva risolto al 30 settembre 1978 e non sarebbe più stato rinnovato.

Della questione se ne è occupato il Consiglio Comunale nella riunione del 20 novembre dopo che l'Assessore Caputo aveva riassunto i termini della vicenda ed indicato le cose da fare per il futuro.

La decisione degli arbitri non ha dato completamente ragione né all'una né all'altra delle parti.

Non ha dato ragione al Comune che sosteneva di poter assumere il servizio alla scadenza della prima concessione perché avrebbe dovuto manifestare questa sua volontà alla SAMUR entro il 30 settembre 1975, come stabiliva il contratto, e non qualche mese dopo.

Non ha dato piena ragione alla SAMUR che affermava il diritto di continuare il servizio per altri trent'anni.

Ha invece fissato la durata della proroga in cinque anni, in mancanza di preavviso almeno tre anni prima, per cui entro il 30 settembre 1980 il Consiglio Comunale dovrà deliberare di subentrare alla SAMUR perché diversamente vi sarebbe un'altra proroga fino al 1988.

Tutto sommato la Giunta non è parsa dispiaciuta di avere sbagliato perché con qualche anno di tempo ancora davanti potrà definire meglio coi Comuni di S. Giuliano e di S. Donato l'accordo per gestire consorzialmente il servizio.

Dura è stata la posizione della minoranza attraverso l'intervento del capogruppo democristiano Biggioggero, che ha accusato la Giunta di aver lasciato, dopo tante dichiarazioni di volontà politica, perdere a causa di una deplorevole dimenticanza l'occasione di gestire un servizio portatore di un utile economico, di cui godrà ancora per cinque anni la SAMUR e non il Comune.

L'ex Vice Sindaco Scaccini, rivendicando il merito delle forze di sinistra per aver istituito una azienda municipalizzata unica in Italia perché provvede anche alla manutenzione delle strade e degli edifici di proprietà comunale, ha respinto l'accusa del gruppo della DC addossando la responsabilità del ritardo della disdetta ai funzionari del Comune. (!)

La replica di Biggioggero è stata immediata.

« Ne avevano parlato tutti — ha detto — qualche mese prima, durante la

(Continua a pag. 4)

IL ROTARY PER LE AUTOSTRADE

Una nuova proposta PER ACCEDERE ALL'AUTOSOLE

Il problema dei collegamenti fra Melegnano e la metropoli lombarda continua a suscitare interesse e preoccupazione. In particolare, l'accesso all'autostrada del Sole, reclamato a più riprese da Enti locali e da gruppi di opinione e di categoria, è una aspirazione ancora oggi senza prospettive.

Come già ebbe a fare anni or sono il Lions Club Melegnanese, con una serie di iniziative, anche il Rotary di Melegnano sta agitando il problema per orientare l'opinione pubblica e richiamare l'interesse dei centri decisionali. In una delle recenti riunioni conviviali il rotariano ing. Erasmo Chiappa, già ingegnere capo della Provincia di Milano, ha tenuto una comunicazione — di cui riportiamo il testo — con la quale ha illustrato una delle varie proposte che i tecnici hanno formulato per rendere più scorrevoli le linee di accesso al Sud Milano e per abbreviare i tempi di percorrenza.

Si è ormai esaurita la volontà di realizzare nuove opere autostradali in Italia e dobbiamo riconoscere che quelle realizzate rappresentano un soddisfacente traguardo per la loro uniforme distribuzione nella penisola dove sono in grado di raccogliere tutti i movimenti viabilistici di importanti collegamenti sia turistici che commerciali.

La volontà politica dominante ha fatto accantonare i progetti di opere stradali mentre viene proclamata la necessità di finanziare grandi opere scolastiche. Gli uomini responsabili della guida delle amministrazioni locali non osano prendere in considerazione i problemi stradali più importanti riguardanti completamenti di collegamenti viabilistici o correzione di tracciati pericolosi perché la volontà dei partiti dominanti ha detto no ai lavori stradali in genere. Anche se qualcuno volesse nel modo più garbato dimostrare la necessità di proteggere le vite umane o di salvaguardare l'interesse economico della collettività con la realizzazione di un'opera stradale verrebbe senz'altro disatteso e considerato un insistente oppositore.

E' notoriamente una posizione assurda né più né meno di quella che si verificherebbe se ad una persona ammalata nelle vie circolatorie si prescrivesse di curare solo le carenze di fegato e di intestino. Mai nessuna soluzione così di parte potrà dare effetti favorevoli perché non equilibrata.

Le persone di buon senso, e sono molte, guardano queste scelte politiche così puntigliose con senso di profondo dispiacere e di-

(Continua a pag. 4)

Il tracciato del collegamento proposto fra la Via Emilia e la tangenziale Ovest

LA BIBLIOTECA PATROCINA IL "RITROVO PER ANZIANI„

Si è tenuta mercoledì sera alle ore 21, presso la sala consiliare del Comune di Melegnano una riunione di tutte le organizzazioni interessate alla realizzazione del «ritrovo per anziani» all'interno del parco del castello.

Come già altre volte si era riferito, la Civica Biblioteca di Melegnano, raccogliendo un'esigenza epressa dagli anziani, si è fatta promotrice di una serie di iniziative per la raccolta di fondi in vista della ristrutturazione del rustico, che si trova nel parco, come centro di ritrovo per gli anziani

A questa iniziativa hanno aderito nei mesi scorsi, in tempi diversi, pressoché tutte le associazioni di Melegnano. E' stato creato pertanto un comitato di cittadini con i rappresentanti delle varie associazioni di Melegnano, con lo scopo di studiare e condurre a termine l'idea prima espressa.

L'iniziativa più impegnativa che è stata presa a tale scopo è la lotteria che si terrà il 12 gennaio.

In vista di questa lotteria mercoledì scorso si è svolta la riunione di cui stiamo riferendo, nella sala consiliare di Melegnano. Due punti erano all'ordine del giorno:

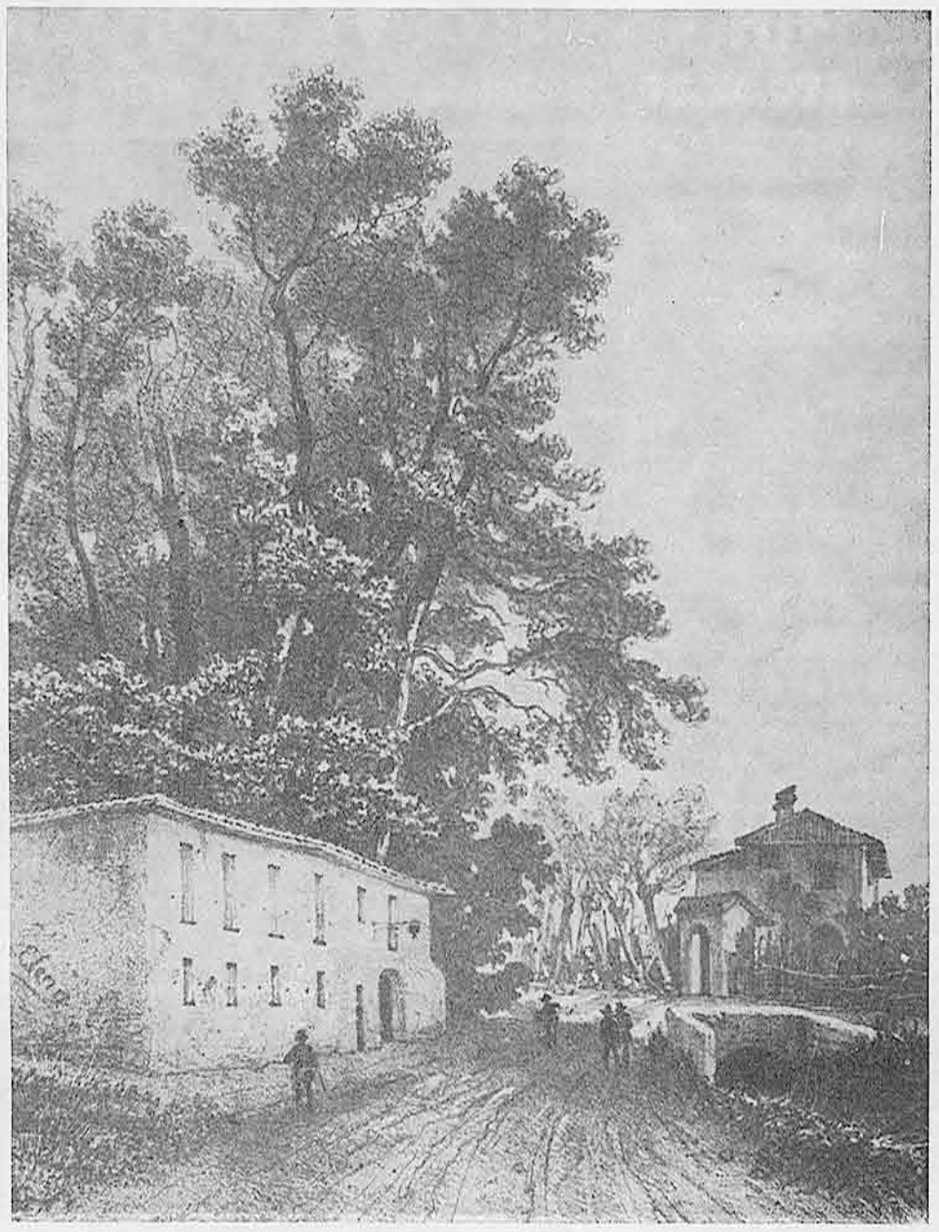
— la presentazione del progetto di ristrutturazione del rustico;
— la distribuzione dei bi-

(continua a pag. 3)

A pagina 2 e 3:

Di qua dal Lambro

DI G. GEROSA BRICHETTO



VECCHI OLMI ALL'OSTERIA DELLA CAZZUOLA (Litografia di G. Elena)

Sotto gli auspici della Ripartizione Cultura e Spettacolo del Comune di Milano, la Biblioteca Succursale di Calvairate, in collaborazione col Consiglio di Zona 4, ha promosso un ciclo di conferenze di storia locale dal titolo: « Di qua dal Lambro » .Tali conferenze, tenute nei giorni 9, 16, 23 novembre u.s. dal dottor Giuseppe Gerosa Brichetto, esperto conoscitore di quell'antico suburbio e della sua storia, sono state seguite con viva attenzione da un pubblico numeroso ed eclettico. Il successo dell'iniziativa ed il consenso riscosso dall'oratore viene particolarmente sottolineato al punto che è stato deciso di raccoglierle in una pubblicazione a stampa.

L'interesse storico del « nostro » fiume, le località che tocca nella parte orientale di Milano e nel punto in cui passa nel territorio melegnanese; i riflessi politici e militari, economici e sociali di un tempo, (oggi ancora economico-sociali ed ecologici), ci fanno sempre considerare come argomento di primaria importanza ogni notizia che tocchi il Lambro, sia nel suo presente che nel fluire or lento, or tumultuoso, lungo il corso dei secoli, attraverso la nostra città.

Abbiamo pertanto ritenuto di far cosa grata ai lettori invitando il nostro collaboratore ad anticipare qualche stralcio di questo prossimo suo lavoro.

La Sezione Melegnanese dell'A.V.I.S. ricorda i soci e donatori benemeriti

I donatori di sangue dell'AVIS della nostra città, che si sono particolarmente distinti in quest'opera di umana solidarietà, verranno pubblicamente premiati domenica 10 dicembre. La manifestazione si terrà nel salone del Cinema Sociale in Piazza Matteotti con inizio alle ore 9, alla presenza delle Autorità Cittadine.

Sono invitati tutti coloro che desiderano manifestare la propria simpatia ai generosi Avisini e alla benemerita Associazione.

In occasione delle feste natalizie, il prossimo numero de IL MELEGNANESE uscirà il 15 dicembre in edizione speciale a grande tiratura.

Donatori che riceveranno il diploma di benemerenza

Acerbi Roberto, Adami Franco, Alberghini Franco, Bandirali Claudio, Bedoni Ambrogio, Bellomi Gabriele, Bianchi Maurizio, Bianchini Francesco, Bianchini Giovanni, Bilato M. Grazia, Biral Giuliana, Bocchioli Galdina, Boni GianMario, Bossi Cesare, Bragalini Guido, Brambilla Luigi, Brandolini Giuliano, Cagni Maria, Camarra Nazareno, Campanini Celestina, Carrera Giovanni, Casati Ornella, Chiappa Andrea, Chiappella Massimo, Chiaroni Lia, Cipriani Silvana, Ciusani Giuseppe, Codazzi Fiorenzo, Codeghini Angela, Colombi Cesare, Colonetti Mariarosa, Corrada Luciano, Corti Ennio, Corti Enrico, Cremascoli Luciano, Curti Luigi, Daccò Giuseppe, De Carli Francesco, Defendenti Ernestino, De Giorgi Armando, Dezza Ma-

(Continua a pag. 6)

G. GEROSA BRICHETTO

DI QUA DAL LAMBRO

Fuori di Porta Tosa, i primi incontri non erano molto allegri; a sinistra il Foponico, dove venivano seppelliti anche i morti dell'Ospedale, dopo che la famosa Rotonda non poteva più accoglierne; affinché non ricevessero nemmeno il saluto dei passanti, vi si trasportavano la notte in un lurido carrettone; a destra c'era il Fortino, costruito in gran fretta dagli austriaci dopo il loro ritorno nel '48, che colle sue feritoie aperte verso la città, sembrava attendere il momento di fulminarla. Più avanti poi, il lugubre edificio della Senavra, destinato nel 1780 ai pazzi, dall'imperatrice Maria Teresa, faceva tenere il fiato sospeso alle allegre brigate, che andavano in un bel pomeriggio domenicale di primavera, fuori dalle mura, in cerca di viole.

« Passiamo presto ragazzi — dicevano le mamme terrorizzate dalle grida e dalle risa folli che ne uscivano — avanti, passiamo presto!; ma l'immagine di quelle donne scarmigliate e di quegli uomini furiosi che battevano la testa contro le pareti della loro prigione, durava fino a Monluè, dove le mammole spuntavano a macchie fra la rete dei canali formati dal Lambro » (Otto Cima).

E passato il ponte di Monluè, potevate proseguire e godervi tutto quel bel verde che il fiume tranquillo attraversa ondulando fra i filari di pioppi, fino alla cascina del cavalier Paletta, al Molinetto di Santa Corona ed al Castello di Linate. Non è però che nei secoli addietro il paesaggio fosse altrettanto invitante! La strada di Monluè terminava contro il Lambro, dove il ponte non c'era fino al '600 avanzato; buon per i ladroni ed i bravacci che si annidavano nelle boscaglie, al di là del fiume, da cui la giustizia faticava a stanarli.

Il nome di Mons. Luparius, una contrada da lupi, che proviene a Monluè dall'antichità, dice tutto; il corso d'acqua tortuoso e dalle rive infauste e malefiche secondo la credenza popolare, divideva il monte dei lupi da una palude misteriosa, un pozzo o sinus Averanus (forse l'origine del nome di Senavra). Storia o leggenda, andava cacciando per i boschi della Caminella il vescovo simoniaco e scismatico Frontone, il quale contendeva la sede Ambrosiana ai legittimi metropoliti ritiratisi davanti alle invasioni barbariche; e fuggiva inseguito da una fiera, sino a sprofondare nelle acque, colpito dalla punizione divina.

LA SENAVRA

Ancora sulla metà del '500, la zona era così infestata da briganti che l'opinione pubblica insorse; qualcuno cadde nelle reti della giustizia, e gli strattoni di corda servirono a farlo cantare e tirar fuori i nomi degli altri.

I briganti

Le gride del governatore spagnolo parlavano chiaro prenderli e giustiziarli nella zona stessa delle loro malefatte; epperciò... « *...addì 22 dicembre fu strascinato per Milano a coda di cavallo un compagno del Legorino detto il Barattino, et fu messo in ruota sul corso di Porta Tosa* ». L'ordigno infernale girava, girava e vi lasciarono le penne il *Gagieta*, il *Gabett*, il *Bigolino* e gli altri briganti che infestavano la campagna di Monluè e della Senavra.

Si trattava insomma di zona molto ricercata dai briganti, tanto era intricata e tenebrosa; quivi essi si rifugiavano e si riunivano come in un loro quartier generale, risalendo, lungo il corso del fiume, da tutto il Melegnanese, che in fatto di fuori-legge possedeva un certo primato; anche perché le sue file venivano ingrossate dalla corrente dei lodigiani, quelli della bassa, fra cui alcuni paesi avevano acquistato trista fama. E' noto che alla cascina Occhiò in quel di San Giuliano ve ne era una succursale molto fiorente.

Ogniqualvolta i banditi venivano braccati dagli sbirri, avevano buon gioco a sparpagliarsi per le campagne e le viottole interne, evitando di avvicinarsi alle strade postali, se non quando correva il destro di assaltare le diligenze, o alleggerire viandanti e barrocciai delle loro merci e del loro peculio. Ecco il motivo per cui, se acchiappati, non l'andava liscia. Peggio ancora della pubblica tortura, era il giungere attraverso questa alla pena capitale; e per darne un esempio istruttivo ed un monito molto convincente, secondo la giustizia del tempo, venivano giustiziati e squartati come le bestie; le loro membra stavano appese per giorni e giorni agli alberi lungo le strade, ad ammonizione dei malintenzionati ed ammonizione della gente perbene.

Così i viaggiatori sul nostro stradale da Milano a Lodi, disboscato per cinquanta metri dall'una parte e dall'altra « per vederci chiaro », ammiravano il paesaggio con la testa fuori dai finestrini delle carrozze e delle diligenze; e la tiravano dentro rapidamente facendosi il segno della croce, e raccomandandosi l'anima finché non fossero giunti a destinazione.

Ma torniamo alla solennità ed al decoro che alla zona di Porta Tosa e fuori veniva conferita con la sua cupola dal maestoso tempio della Passione, da tutto l'artistico complesso di San Pietro in Gessate, ricostruito dai monaci Cassinesi sul luogo della più antica abbazia degli Umiliati, dal monastero delle Cappuccine di Santa Prassede, tanto caro a San Carlo, che lo ornò del titolo della sua sede cardinalizia romana.

CALVAIRATE (da « U. Nebbia »)

La Senavra

Pare che a fondarlo sia stata una reverenda ex monaca, la quale voleva far la monaca ancora, a patto però di cambiare aria, mentre una non meno enigmatica dama, la contessa Lodovica Torelli, convertitasi piamente fra un monte di stramberie, si era data a fondare conventi e collegi, coi ducati d'oro che le aveva versato don Ferrante Gonzaga, per acquistare il suo feudo di Guastalla.

Tale e tanto fu lo sviluppo dei borghi, facile preda ai nemici invasori ed assedianti la città da questa parte, sulla riva destra del Lambro, che il governatore don Ferrante Gonzaga pensò di rinchiuderli entro la nuova cerchia di mura da lui fatta costruire a maggior difesa della città. Una nuova porta fu aperta in corrispondenza della strada detta del Naviletto (l'attuale corso Ventidue Marzo), quella strada che andava giù verso il Lambro, e prendeva man mano i nomi della Malpaga, o di Monluè, o talora anche della Senavra, dove, chissà perché, piacque al governatore di costruirvi una villa.

I fili della curiosità etimologica per ricercare l'origine di questo nome ci conducono in un groviglio inestricabile: la *senavra* in dialetto milanese è la senape, quella della mostarda e dei cataplasmi, la *sinapis alba*; nei più antichi documenti, dove il nome è latinizzato si legge *Sinapria*, e la sua origine da quello della pianta è evidente. I Gesuiti, nelle cui mani finì la villa gonzaghesca, e vi eressero a fianco un maestoso edificio per i Ritiri Spirituali, si compiacquero vederlo come in una località dorata, ed elessero l'alberello evangelico per loro emblema sulla porta d'ingresso: « E' simile il Regno de' Cieli ad un grano di senape... ».

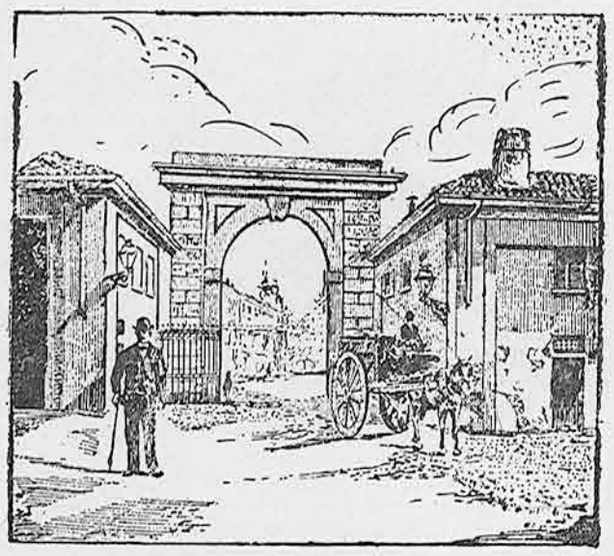
Ma, come si è visto, prima ancora il nome di Senavra era quello della località, parte integrante, fin dalla sua nascita, della parrocchia di Santa Maria di Calvairate, che venne eretta da San Carlo Borromeo, la parrocchia dei Corpi Santi di Porta Tosa. I Corpi Santi: così si chiamava fin dal Medioevo il territorio suburbano, forse dove avevano sede i cimiteri, o perché soggetto alla giurisdizione dell'Arcivescovo.

Di questo luogo della Senavra, che sopravvive ai giorni nostri, trasformato in una nuova parrocchia cittadina con tutte le sue opere e pertinenze, sono rimasti anche dei diversi ricordi letterari: primo fra tutti quello del poeta meneghino del Seicento Carlo Maria Maggi, il quale ricorda una osteria ivi esistente, celebrata per i suoi famosi *stracchini*.

Osterie

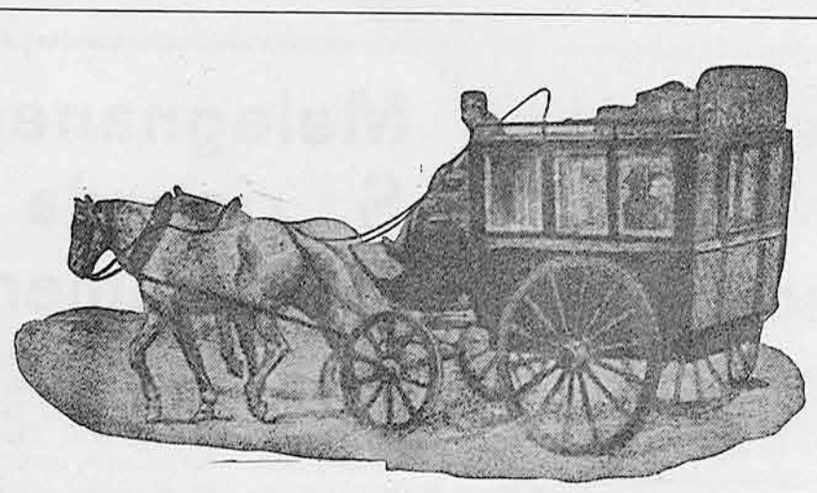
Era proprio in mezzo ai poderi dalle grandi stalle la nostra bettola, dove fittabili e bergamini producevano burro e formaggi nel casone stesso della cascina: una vera specialità del posto quei formaggi quartiroli o di forma tonda con la muffa verde, e le crescenze le quali, nonostante si faces-

(continua a pag. 3)

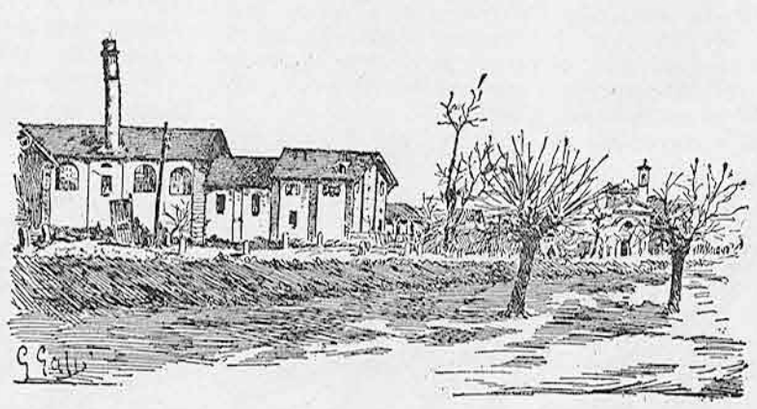


PORTA TOSA
COL VECCHIO ARCO DEL PIERMARINI

L'OSTERIA DEL BAGUTTO
DETTA ANTICAMENTE DE « LE QUATTRO MARIE »



IL VETTURALE DI PAULLO



LA CASCINA ACQUABELLA

F.lli PEREGO di Attilio
MOBILIFICIO
Arredamenti completi
Lavorazione propria Mobili su disegno
Prezzi convenientissimi
MELEGNANO
Esposizione: Via Senna 26 (ex Banca Prov. Lomb.)
Negozio: Via Marconi 3 - Telefono 98.31.811

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

LA SANITARIA
VIA G. DEZZA, 58
TELEFONO 98.35.465
MELEGNANO
ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI
Tutto per la gestante e il Bebé - Cinture in lana elastica - Corsetti Ortopedici - Calze elastiche - Cinti per ernie - Sfigmomanometri - Apparecchi per Areosol - Bilance Pesa Bambini - Busti Estetici e Correttivi - Seni, Reggiseni per mastectomia - Termometri, Siringhe e Medicazioni - Scarpe Ortopediche - Noleggio apparecchi Sanitari
CONFEZIONI SU MISURA
SERVIZIO MUTUE

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

(Continuaz. da pag. 2)

sero solo d'inverno, scappavano dappertutto.

Eravamo ai margini del mercato del *Verzaro*, l'antico Viridario dell'Arcivescovo, parlando del quale il nostro poeta raggiunge addirittura il lirismo: una specie di regno di Bengodi che dominava con le sue ghiottonerie tutto il quartiere, e le località fuori porta fino al Lambro, e giù giù, lungo il corso di quest'ultimo, anche il nostro territorio.

Dentro le mura vecchie e nuove c'erano molte bettole, antiche e celebri, cosicché i mangiatori ed i bevitori appassionati che venivano in periferia, potevano fare tante soste almeno quante erano le stazioni della *Via Crucis*; la prima delle quali era addirittura sotto il palazzo dell'Arcivescovado, il cosiddetto « *bettolin di prett* », un pressappoco del bettolino degli Svizzeri che esisteva a Roma appiccicato ai palazzi del Vaticano.

Si apriva in via delle Ore all'insegna di un melanconico lumicino rosso sopra la porta la quale immetteva in un antichissimo androne a volte. Ma il suo nome non deve trarre in inganno, perché quell'osteria non era certo destinata agli ecclesiastici, al cui comportamento in pubblico ed al divieto di frequentare le bettole, quando non bastavano le disposizioni canoniche, c'erano perfino gli interventi del Senato, e le gride dei paterni governatori di Sua Maestà Cattolica.

LA CASCINA DI MONLUE'
Antica casa di Umiliati (sec. XIII)

Alle cantine dell'Arcivescovo si convogliava il vino prodotto nei suoi poderi; S. Carlo si preoccupava della vernaccia di Gropello e di quella di Longhignana, di cui se ne faceva mandare perfino a Roma, quand'era ancora in Vaticano presso lo zio Pontefice. Allorché affluivano in città i carri con le botti destinate al *bettolin di prett*, come pure agli spacci che le famiglie patrizie tenevano ai piani terreni nel retro dei loro palazzi, il vino si vendeva anche sulla strada: *on sold al fiàa*, ossia una bella sorsata con la bocca direttamente attaccata alla spina, e chi aveva il fiato lungo faceva un affare!

Isole fuori porta

Nel mare verde della campagna che circondava le mura, fuori porta, di qua dal Lambro, i Milanesi facevano sorgere delle *isole* per mangiare e per bere; c'era l'Isola bella, l'Isoletta, l'Isolino, l'Isola dei fiori, l'Isola verde, come altrove il Praticello, il Ponticello e via dicendo; tante e tante osterie con una gradevole ombra di piante annose e di pergolati, e l'immancabile giuoco delle bocce.

Oltre la già detta Osteria della Senavra (più tardi quella del Pellegrino con « pesce sempre fresco », rimase celebre la Cazzuola, sulla strada per Linate. Il Goldoni, il quale lasciò scritto nelle sue memorie che i Milanesi mangiano sempre, in tutte le occasioni o cerimonie, « alle corse, alle processioni, e persino alle conferenze spirituali...», ebbe all'osteria della Cazzuola una avventura galante; quegli olmi secolari assistettero poi alle cospirazioni ed alle congiure che i patrioti, protetti dalla loro ombra discreta ed indifferente, tramavano contro il giogo dello straniero.

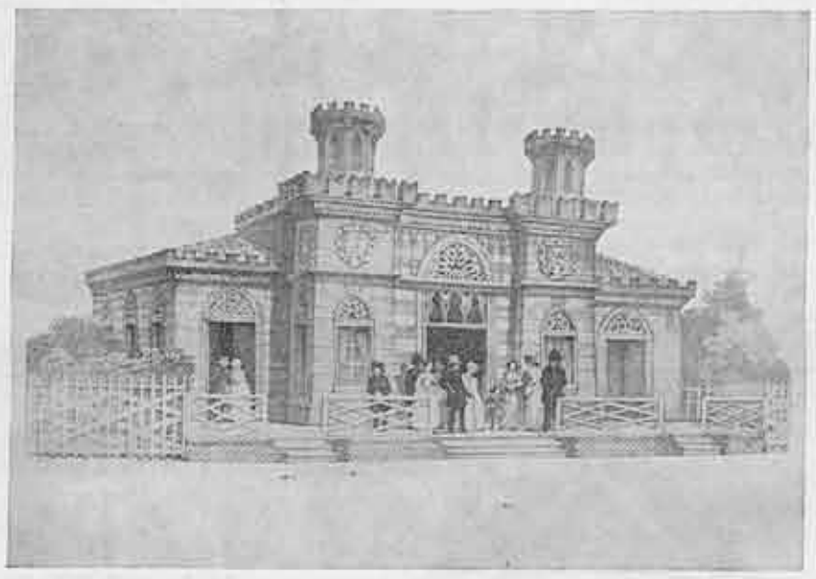
Più in su verso i bastioni andava assai celebrato l'oste del Pilastrello, da cui si facevano delle scorpacciate di asparagi, inaffiate copiosamente di buon vino. E come non ricordare l'antica osteria delle Asse, con alloggio e stallo? Qui convenivano due volte la settimana per lasciarvi carrozze e barrocci i fittabili provenienti in ispecie dalla strada Paullese, prima di recarsi « in piazza », ovverosia al mercato; quelli provenienti da Melegnano, prediligevano l'osteria con stallazzo del Sole, dalle parti di Porta Romana. Più in giù, all'Acquabella, c'era altra famosa osteria: « L'acqua sarà bella, ma io non so dire se è anche buona, perché non l'ho assaggiata... »; così scriveva il giornalista tedesco Hans Barth nella sua *Guida spirituale delle osterie*. Da buon bevitore non si lasciava intenerire dal nome della località e dell'osteria, che evidentemente si originava dai freschi e limpidi fontanili; egli beveva solo vino schietto!

* * *

Non bisogna lasciar mancare al lungo elenco i nomi della « Bell'ombra » che si trovava nel caratteristico quasi romantico villaggio di Calvairate, purtroppo inutilmente sacrificato dai piani regolatori; più in fuori, sempre lungo la strada di Linate, le osterie di Morsenchio, antichissima, di proprietà di casa Borromeo, e quella tutt'ora esistente del Bagutto, che anticamente si chiamava «delle Quattro Marie». Volgendo dai Corpi Santi di Porta Tosa verso quelli di Porta Romana, ed imboccando lo stradale per Melegnano, gli abitati erano tutti punteggiati di queste taverne: e la « Carità », la Gambaloita, San Martino, San Donato, San Giuliano, la Cavrina, giù giù fino alla Rampina, ossia alle porte del nostro borgo. All'interno esistevano, ed esistono ancora, assai dure a morire, Triulzio, Bolgiano, Zivido, Carpianello e via dicendo.

Un ricordo particolare merita l'osteria col suo intatto villaggio di Monluè: piccolo borgo che ci è rimasto, carico di storia secolare, che il Lambro lambisce quasi rasente gli orti ed i muri delle case. E' un luogo di inimitabile atmosfera, « quella atmosfera dove anche le cose più semplici aumentano di dimensione e di fascino; dove gli edifici fanno sentire il calore consistente dei loro muri anche se sbrecciati e minati dal salnitro; dove una chiesetta modesta riesce ad assumere l'imponenza ed esercitare la suggestione di una cattedrale. Il verde tenue delle siepi di robinia e di sambuco, di fianco al sipario degli alti pioppi che fanno sentir fremere le loro foglie d'argento, sul rigagnolo che scorre, fa da cornice alle scene rustiche, fatte di niente... ». (D. Villani).

Giuseppe Gerosa Brichetto



IL CAFFE' GNOCCHI

AL BAR

E dopo la nebbia... il fumo ed il polverone: manifesti, conferenze, dibattiti, convegni e... fiumi di parole.

Siamo così alle solite... e anche il Professore Sapienza ed il Ricu al solito bar, al medesimo tavolino ed alla consueta ora... ne stanno discutendo.

— Oh! caro Ricu... come mai così in ritardo??
— El tasa... el tasa Prufessur... me sunt fermad in strada...
— ...a leggere i manifesti!!
— Bravu, brav... Prufessur! Le tantu piena Meregnan, che se ved pù neanche i mur!
— Hai visto Ricu... quante riunioni, conferenze, dibattiti, convegni... e quanti discorsi.
— Per l'amur del ciel Prufessur... h'inn pusé i manifest che tuti i ascultadur mis inséma... Ghe par minga, Prufessur, che siamo all'*operazione narcotici?*
Ch'el faga cas: quand i robb vann mal, salta fœra la sfilza de convegni, conferenze, riunioni, asemblee sugli argomenti più svariati...
La gent la resta frasturnada e la trœva pù el temp e lo vœia de occupas de cume vann i robb in Cumun...!
El pensa Prufesur che per fà parlà el Vice Sindigh, hann truád la furbizia de purtal al Telegrafo...
— Al Telegrafo? All'Albergo? Al Ristorante a mangiare??...
— Ma no, ma no... a spiegare le « *realizzazioni dei programmi comunali concordati* »... ma ad un certo momento, nel più bello della « *spiega* » a ghe ciapad una tuss, ma una tuss... che el « *cantinée* »... credendo giunto il momento concordato... l'è rivad in sala cun i butiglion de Barbera... e così... la riunione e le... « *realizzazioni* »...
— Sono andate tutte in fumo!!...
— Bravu, bravu Prufessur, lu sì che se ne intende... Ma l'ha vist Prufesur quanti manifest che disen de « *vultà a sinistra* » che ghè föra?
— Ma son pieni tutti i muri di Melegnano...
— Sigura... e nessuno di questi paga il diritto di affissione... e sì che el Cumun l'é pien de debit e el gà bisogn de franc...
— Ma il Sindaco... non interviene? Cosa dice? Cosa fa??...
— Cume al solit el tas... el runfa... el parla no.
— E la Municipalizzata, così solerte nell'esigere anche il diritto di urgenza per i semplici cittadini, cosa dice?
— Attende ordini Prufessur... e disposizioni dagli Amministratori democratici.
— Ah! Ah! Ricu... Tu ci metti sempre la democrazia dappertutto...
— Lè minga una mia invenzion, Prufessur... Qui c'è la « *sesione* » che in tema de « *democrasia* » non si concede sosta.
... El sà, Prufessur, un quei « *gurguan* » specie se l'é un « *mangipato* »... el ghe borla semper denter...
— Ma a proposito, Ricu, hai visto che adesso c'è anche la « *medicina democratica* »??
— Ho visto!... U vist, Prufesur!! Questa è veramente el « *plus ultra* » di invenzion de la « *sesione* »... Qui il « *Partito* » vuol dimostrare di essere aperto e di seguire il cittadino dalla culla alla tomba!! Proprio cume el faseva un temp.
— Cioè, cosa vorresti dire?
— Vurevi dì che quand a gh'era i « *negher* »... a gh'er i « *figli de la lupa* » i « *balila* », le « *piccole italiane* », le « *massaie rurali* », la « *milizia* »...
— E adesso con i « *compagni rossi* »???
— Oltre i « *pionieri* » e l'*UDI* ed i vari sottoprodotti democratici... gh'è i *comuni democratici, i genitori, la gioventù ed i lavoratori democratici, gli insegnanti, gli intelletuali e la magistratura democratica, i giornali ed i giornalisti democratici!!!* A gh'è manca ancora la *pastasuta* ed i *suteramort* democratici, e pö sem a post...
— Ah! Ah! Una multinazionale... un monopolio della democrazia... Certo che adesso che si è aggiunta anche la « *medicina democratica* » per conseguenza avremo anche gli *ammalati democratici*...
— Sigùra, Prufessur... e ci saranno anche le cure « *democratiche* »... ed a quanto sembra, per prima roba... aboliranno le *supposte*, considerate antidemocratiche, in quanto tappano... la bocca...
— Ah! Ah! Ah! Ricu... questa è proprio bella... veramente buona... Senti: A questo punto... prima che ci salti fuori qualche altra sortita democratica, è meglio che ci beviamo sopra...
— Bella idea... ottima idea, Prufessur!!! Silvano! Silvano! porta...
— Ma non c'è? Non risponde... Sarà uscito...
— Cusa el vör, Prufessur... sarà andà anche lu a una qualche manifestazione democratica!!!

EL BARMAN

L'INIZIATIVA DELLA CIVICA BIBLIOTECA per la creazione di un centro per anziani

(Continuaz. da pag. 1)

glietti della lotteria e del materiale pubblicitario.

Mentre il materiale per la lotteria è stato distribuito regolarmente non è stato possibile aver in visione il progetto di ristrutturazione.

Il presidente della Civica Biblioteca, Marziali, ha fatto presente che si attendono al riguardo le proposte degli anziani.

All'interno della riunione si è acceso però un interessante dibattito suscitato da un intervento di un rappresentante della lega degli anziani.

Questa associazione ha fatto presente che pur lodando l'iniziativa di cui la Biblioteca si è fatta promotrice, la considera un palliativo rispetto ai reali problemi degli anziani, per la soluzione dei quali è necessaria la creazione di un centro sociale, sul modello di quelli già realizzati nelle cittadine limitrofe, come S. Donato. La discussione si è protratta a lungo.

C'era chi sosteneva la tesi che le due iniziative sono distinte e non si escludono.

C'era chi sosteneva che bisognava prendere spunto dalla sensibilizzazione ottenuta dalle iniziative fin qui svolte per spingere l'Amministrazione Comunale ad affrontare con serietà il problema degli anziani.

La discussione si è in parte assopita quando si è preso atto che l'iniziativa della ristrutturazione del rustico, come ritrovo per anziani, non è di per sè pregiudizievole alla realizzazione del centro sociale. Si è ricostituito pertanto il comitato che sovraintende all'iniziativa. Si riunirà a scadenza settimanale, fino all'occorrenza, a cominciare da giovedì prossimo.

Come si vede si tratta di un progetto che raccoglie molte adesioni formali ma che si presenta non di facile attuazione. Per la Biblioteca — organismo di limitate e specifiche competenze — tanto l'avvio come la gestione della iniziativa costituirebbe un onere che dovrebbe essere meglio speso nelle sue finalità istituzionali.

Probabilmente tutto diventerebbe più semplice se gli impegni venissero suddivisi fra il Comune, che dovrebbe farsi carico delle spese di sistemazione delle attrezzature e di mantenimento delle stesse; fra gli Anziani della terza età (associati in organismi idonei) che potrebbe gestire il ritrovo, compreso il bar e compresa la custodia del parco (perchè non avviare l'hobbi del giardinaggio nella zona che già si presta, vicino al ritrovo?); fra altri organismi assistenziali con il compito di affiancare la gestione organizzativa del ritrovo. Alla Biblioteca civica potrebbe più opportunamente essere assegnato il compito di animatrice culturale e ricreativa del ritrovo provvedendo ai servizi di biblioteca, emeroteca, spettacoli, conferenze, gite, proiezioni, concerti, ecc.

Si tenga conto che il problema dell'allestimento iniziale — per quanto grosso possa apparire — è ancora nulla rispetto quello di una gestione continuativa e di un certo livello.

Cercasi

CERCASI DONNA
a ore
dalle ore 13 alle 19
giorni feriali.
Telefonare
dopo le ore 14 al
98.35.407

Offresi

SIGNORINA
DICIASETTENNE
COMMESSA
BABY SITTER
PRIMO IMPIEGO
TELEF. 98.33.628

F.A.S.
di S. F.
Calzature e palloni per tutti gli sport

FABBRICA ARTICOLI SPORTIVI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
20097 SORDIO NUOVO (Milano)
Via Manzoni. 2 - Tel. 9810313

Corso preparatorio al parto

PER GESTANTI DAL 7° MESE DI GRAVIDANZA
Il corso comprende:
— Conversazioni medico - scientifiche
— Apprendimento della tecnica della spinta
— Training autogeno - respirazione
Iscrizioni presso il « **Club Educazione Fisica** »
Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì ore 18 - 19
Tel. 98.35.694 - Via M. Grappa 54 - **Melegnano**

LA BOTTEGA DI
ROMEO
ARTICOLI IN CUOIO E PELLE
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
PIAZZA IV NOVEMBRE - MELEGNANO

Il ROTARY per le autostrade

(continuaz. da pag. 1)

sapprovano apertamente questi slogan degli uomini politici che credono di rappresentare gli interessi del Paese.

Così è capitato per i cittadini di Melegnano che, nonostante le reiterate, insistenti domande rivolte alle autorità politiche per ottenere che venga risolto degnamente il problema delle comunicazioni con Milano, hanno dovuto constatare che il problema da loro suscitato è stato apparentemente accolto e recepito e poi si è passati a discuterlo in diverse sedi con l'intervento di autorevoli Enti, ma alla fine tutto è stato dimenticato. Invano la richiesta di liberalizzare lo svincolo del casello autostradale di Melegnano è stata inoltrata alle più alte sfere. Ogni Ente interessato per la materia di sua competenza ha voluto dare tutto l'appoggio morale, ma nessuno ha portato a conclusione l'argomento trincee discendere verso Melegnarandosi dietro le difficoltà di reperire il necessario finanziamento.

Così ancora oggi ai cittadini di Melegnano è impedito di servirsi dell'autostrada nel tratto da e per Milano. Ma non basta! Il traffico veicolare di passeggeri e merci proveniente da sud e da sud-est di Melegnano che percorre la via Emilia per raggiungere la zona ad ovest della metropoli Lombarda, per inserirsi sulla tangenziale ovest è costretto ad attraversare S. Giuliano Milanese, Borgo Lombardo, San Donato per inserirsi nella tangenziale Est a Rogoredo per discendere sull'autostrada del Sole fino all'altezza di San Giuliano e imboccare finalmente la tangenziale Ovest mentre con grande facilità potrebbe inserirsi subito sulla tangenziale Ovest appena dopo l'abitato di Melegnano. Altrettanto dicasi per chi proviene dalla tangenziale Ovest ed è diretto a Melegnano o a sud-est di Melegnano: dopo aver abbordato il territorio di Melegnano per cercare lo sbocco è costretto a risalire verso nord per sbucare a Rogoredo sulla via Emilia no attraversando numerosi semafori e viaggiando permanentemente in colonna.

Lo spreco di spesa per maggior percorso (circa 5 Km) e per la perdita di tempo dovuta al traffico sempre congestionato e per la presenza di ben 5 semafori è troppo evidente. Gravi disagi affrontano le popolazioni della plaga di Melegnano nel loro spostamento di lavoro giornaliero verso Milano. Ma non basta! Succede frequentemente che diversi automobilisti o camionisti, perché non bene informati e poco pratici del territorio che attraversano (molti forestieri ne sono il capro espiatorio) inopinatamente si trovino al casello autostradale di Melegnano costretti a proseguire verso Lodi, impediti di prendere altre direzioni.

Se venisse realizzato lo svincolo in prossimità a Melegnano per l'accesso alla tangenziale Ovest l'autostrada del Sole e la via Emilia ne ricaverebbero un grande vantaggio.

Sono queste le considerazioni pratiche che dovrebbero fare gli uomini politici responsabili per andare incontro alle esigenze della popolazione e in tal modo verrebbe veramente considerato l'interesse del loro elettorato. Possiamo sperare che nel promuovere nuove iniziative di lavori pubblici si guardi alle priorità concrete determinate dalle convenienze economiche degli utenti della strada, dalla sicurezza viabilistica, dalle più importanti caratteristiche tecniche e dal maggior interesse per la popolazione?

Possiamo sperare che questo argomento venga preso finalmente in considerazione dagli organi responsabili? Sono certo che se si vorrà riprendere in esame il problema e verificare quanto sopra ho espresso si otterrà finalmente che venga realizzata questa opera di enorme importanza.

NUOVA SEDE

Movimento Terza Età

Domenica 3 dicembre in via Felice Senna n. 33, si terrà l'inaugurazione della Sede del Movimento Terza Età.

Il programma è il seguente: ore 15 ritrovo nel nuovo salone; 15,30 presentazione delle finalità del Movimento Terza Età. Segue rinfresco.

Il Comune "dimentica,, di disdettare il servizio gas

(Continuaz. da pag. 1)

campagna elettorale amministrativa del '75 e non vale quindi la giustificazione di non sapere quel che si sarebbe dovuto fare».

Proprio per evitare altre sorprese e dimenticanze la minoranza ha chiesto che il Consiglio Comunale non approvasse soltanto il lodo arbitrale, ma esprimesse subito anche la volontà di riscattare il servizio e la rete di distribuzione del gas metano.

L'Assessore Caputo ha spiegato che la Giunta, pur favorevole alla gestione diretta del servizio gas metano dal 1983, preferiva consultarsi prima col legale del Comune avv. Mariotti per un'esatta impostazione della procedura da seguire e si impegnava a riportare la pratica alla discussione del Consiglio nella prossima riunione.

Su questa linea la votazione è stata unanime ed il Consiglio è poi passato alla liquidazione della spesa di L. 10.000.000, metà a carico della SAMUR e metà a carico del Comune, relativa all'arbitrato.

Quello del gas metano non è stato il solo argomento, anche se il più rilevante, discusso nella riunione consiliare del 20 novembre apertasi con alcune interrogazioni.

Per prima ha parlato Maraschi Ines (DC) per sollecitare l'interessamento dell'Amministrazione Comunale per la istituzione di una fermata a Melegnano del treno Piacenza-Milano in transito alle 7,40 circa. La richiesta è giustificata dalla necessità di arrivare per le 8,30 a Milano, cosa che non è possibile col treno delle 8,13 sempre in ritardo, a meno che tutti i pendolari salgano sui treni delle 7,12 e delle 7,18.

Il Sindaco ha risposto assicurando il proprio interessamento come lo aveva svolto in precedenza accompagnando una delegazione di pendolari al Compartimento Ferroviario di Milano.

L'Assessore Caputo, rispondendo ad una interrogazione della DC, ha riferito che la Giunta sta esaminando la richiesta della Sezione AVIS per ottenere una sede più idonea nel vecchio Ospedale e che spera di poter dare soluzione al problema.

Il capogruppo della DC Biggioggero ha rivolto una interpellanza al Sindaco per avere conferma su quanto ne «il Melegnanese» del 1° novembre era stato scritto sulla «rapina» da parte del personale del Comune di attrezzature per mostre ai danni della Pro Loco.

Al termine di un'accesa discussione, dove non sono state risparmiate parole grosse ed ingiurie tra i Consiglieri e sono stati pronunciati pesanti giudizi della maggioranza su questo giornale, la calma è ritornata in aula ed il Sindaco ha comunicato che una decisione definitiva sul caso verrà presa dopo un'indagine sui fatti da parte della Segreteria del Comune.

Dalle dichiarazioni avutesi durante i vari interventi sulla interrogazione Biggioggero si vuol far credere che il Comune non avrebbe compiuto nessuna «rapina», ma che si sarebbe semplicemente riappropriato di tabelloni per mostre acquistati dal Comitato Fiera del Perdono e non dalla Pro Loco.

Proseguendo nei suoi lavori il Consiglio Comunale ha poi approvato alcune modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Tributario a richiesta del Comitato Regionale di Controllo, rinviando ad altra seduta la nomina dei componenti.

Infine ha delegato la Giunta Municipale a nominare la Commissione Giudicatrice di alcuni concorsi per impiegati, confermando come suoi rappresentanti il Consigliere Trisolini per la maggioranza ed il Consigliere Fontana per la minoranza.

Per ultimo è stato deciso di aumentare di L. 20 mila mensili il fabbisogno minimo vitale in modo di adeguare l'assistenza economica per l'anno 1979 alle persone bisognose che non raggiungono questo reddito.

PROGRAMMATO A LIVELLO DISTRETTUALE

L'aggiornamento dei docenti

Il 31 ottobre scorso si è tenuta presso la Scuola Media P. Frisi di Melegnano una riunione alla quale hanno partecipato la professoressa Torrente, preside della Scuola Media «P. Frisi» di Melegnano, la prof.ssa Gandini, preside della Scuola Media di Via Cavour a Melegnano, il prof. Berlinzani, preside della Scuola Media «E. Curiel» di Vizzolo P., il prof. Cariati, preside della Scuola Media di Via Ada Negri a Mulazzano, la signora Vitali, maestra Scuola Elementare di Dresano.

Il convegno aveva lo scopo di programmare l'aggiornamento dei docenti a livello distrettuale.

I convenuti hanno esaminato la situazione delle rispettive scuole, dalla quale emergono i seguenti dati:

1) Vi sono scuole del distretto che hanno già sperimentato l'autoaggiornamento, altre (la maggior parte) che non hanno potuto realizzarlo.

2) Quasi tutte le scuole sono afflitte da un continuo cambiamento del corpo docente.

3) Le scuole del distretto hanno strutturazioni diverse: tempo pieno, doposcuola, studio sussidiario ecc., che comportano quindi interventi diversi.

Data la situazione, la professoressa Berlinzani ha rilevato l'inopportunità di avviare un aggiornamento a livello distrettuale, (il numero dei docenti interessati è calcolato intorno alle 300 persone che provengono da esperienze diverse e sono portatori di esigenze diverse), tuttavia era ritenuto che resti prioritario *l'impegno di tutti ad avviare corsi di aggiornamento per docenti nelle singole scuole, corsi possibilmente accentrati su argomenti di interesse comune.*

I presenti si sono impegnati poi ad effettuare incontri periodici per una verifica e un confronto sui lavori parzialmente condotti nei singoli Istituti, *al fine di raggiungere,* al termine del corrente anno scolastico, *una sensibilizzazione sui problemi di fondo della scuola che consenta l'avvio per i prossimi anni di corsi di aggiornamento a livello distrettuale.*

I convenuti hanno trovato indispensabile che i corsi di aggiornamento partano dall'esame della Legge istitutiva della Scuola Media (1859) per giungere a focalizzare l'attenzione dei docenti sulle Leggi 348 e 517 di recente emanazione.

abbonarsi

a «il Melegnanese» significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzione della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 6.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale 27 Melegnano.

GLI OTTANTA della signora

MARIA MARCHESI

Oggi, 1 dicembre, la Signora Maria Marchesi ved. Colombo, mamma del nostro collaboratore Giovanni Colombo, varca felicemente la soglia degli ottanta anni.

Ci associamo alla gioia dei familiari inviando alla «Sciura Marchesa» le nostre più vive felicitazioni e i nostri più affettuosi auguri.

LUTTI

La mattina del 25 u.s. è serenamente spirato all'età di 84 anni

Prosdocimo Corbellini

lasciando tra la popolazione di Vizzolo Predabissi il ricordo di una vita retta ed esemplare, dedita al lavoro dei campi ed alla famiglia.

Ai figli Feliciana, Felice, Franco, Rino ed Adele, ai fratelli Ernesto e comm. Paolo, alle sorelle Luigina e Delfina giungano le più vive condoglianze de «Il Melegnanese».

Un grave lutto ha colpito in questi giorni le famiglie Arioli e Bianchi per la perdita di

Arioli Luigia ved. Bianchi

Ai parenti, ed in particolare alle figlie Elena, Mariucia e Carla, vadano le nostre più sentite condoglianze.

L'elenco contribuenti a disposizione del pubblico

Presso l'Ufficio Tributi del Comune, oltre che presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Lodi, sono stati depositati gli elenchi dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno 1975.

L'elenco delle persone fisiche contiene per ciascun nominativo il reddito complessivo dichiarato e quello risultante al netto degli oneri deducibili.

L'elenco delle imprese industriali, commerciali, artigiane e dei professionisti; riporta invece per ciascun contribuente l'ammontare complessivo degli elementi attivi e passivi, nonchè il reddito netto dichiarato.

Come stabilisce l'art. 69 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600; la pubblicazione durerà un anno, cioè fino al novembre dell'anno prossimo, e chiunque potrà consultare i suddetti elenchi negli orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali.

Ringraziamenti

La consorte e i familiari del compianto Cav. Giuseppe GANDINI, nell'impossibilità di farlo personalmente, desiderano far giungere a mezzo de «Il Melegnanese» le espressioni di commossa gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto e che hanno confermato la loro stima e la loro amicizia in questa dolorosa circostanza.

* * *

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, nel ringraziare cordialmente il personale docente e non docente della Scuola Media di Via Cavour, nonchè gli studenti e loro genitori per la generosa offerta elargita a memoria del compianto Cav. Gandini geom. Giuseppe, amato e stimato Presidente della Sezione, porge apprezzamento e riconoscenza a ciascuno degli offerenti che hanno saputo cogliere l'occasione per dare testimonianza di autentico amore verso gli anziani Soci dell'Associazione più bisognosi e sofferenti.

Vuoi sciogliere i tuoi dubbi sulle lenti a contatto? Consulta un OPTOMETRISTA, e se questi veramente lo è, ti darà tutte le spiegazioni in merito — Ecco dov'é il successo per noi dell'

OTTICA OPTOMETRICA SCOTTI

Da noi l'OPTOMETRIA non è una parola ma una professione — Noi non ti vendiamo una lente a contatto noi ti diamo la tua lente a contatto — Vieni parleremo di lenti morbide anche per astigmatici

OTTICA OPTOMETRICA SCOTTI
VIA UMBERTO I° N. 5 — TELEFONO (0371) 90.655
SANT'ANGELO LODIGIANO (MI)

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI ORSENIGO G.G.B.

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 6/8 MELEGNANO

ORSENIGO

CENTRO ARC-LINEA - VIA ZUAVI, 1

DEVI ARREDARE LA TUA CASA?

Vieni a vedere le nostre proposte e a discuterle con noi. ARREDAMENTI ORSENIGO ti propone una SELEZIONE TRA LE MIGLIORI FIRME e la CONSULENZA DI ARCHITETTI che possono risolvere qualsiasi problema anche con mobili SU MISURA. E inoltre per NATALE tante idee per i vostri regali.

Arrivederci, Buon Natale e Buon Anno

B & B - LEMA - GIRGI - MAISA - ELLE BI - PPP PROSERPIO - ARC LINEA - MOBILEFFE - BBB BONACINA - ANONIMA CASTELLI - LA SORGENTE DEI MOBILI - MAXALTO - COLZANI - FORMER - BRIVIO - LACEDELLI - ESA MOBILI - KARTELL - CINOVA - ELAM - MZ.

Natale alla

SERELETRIC

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HIFI

Via Roma, 50 - MELEGNANO - Telelefono 98.34.078

TV COLOR 16 POLLICI **SIEMENS** 16 CANALI - TELECOMANDO - MEMORIA	L. 545.000
TV COLOR 14 POLLICI **GRUNDIG**	L. 400.000
TV COLOR 22 POLLICI **AUTOVOX** 12 CANALI	L. 590.000
TV COLOR 22 POLLICI **REX** 16 CANALI - TELECOMANDO - MEMORIA	L. 630.000
TV COLOR 22 POLLICI **PHONOLA** 12 CANALI	L. 610.000
TV COLOR 26 POLLICI **PHILIPS** CARAVAGGIO 16 CANALI - TELEC. - MEMORIA ONG	L. 790.000
TV PORTATILE 8 CANALI - 12 POLLICI	L. 90.000
TV PORTATILE **PHONOLA** - 12 POLLICI	L. 129.000
COMPATTO RADIO OM - FM - OC + GIRADISCHI + REGISTRATORE + 2 BOX 15 + 15 WATT	L. 230.000
COMPATTO RADIO OM - FM - OC - OL + GIRADISCHI + REGISTRATORE + 2 BOX 35 + 35 WATT	L. 320.000
LAVATRICE **CANDY** ULTIMA SERIE - 5 KG.	L. 170.000
LAVATRICE **PHILCO** - W 25 - 12 PROGRAMMI - 5 KG.	L. 185.000
LAVATRICE **AEG** - 11 PROGRAMMI - 5,5 KG.	L. 240.000
MACCHINA CUCIRE ZIC ZAC **SINGER** CON MOTORE	L. 159.000
FERRO STIRO VAPORE **ROWENTA** VASCHETTA ESTRAIBILE	L. 29.000

E numerosi altri articoli a prezzi favolosi!

Alla **SERELETRIC** *troverete*

TV COLOR GALAXI 2 anni garanzia

22 E 27 POLLICI - 40 CANALI - SINTONIA ELETTRONICA - TELECOMANDO - MEMORIA - OROLOGIO - CONTATTI DORATI

Acquistate i vostri regali alla

SERELETRIC

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HIFI

Via Roma, 50 - MELEGNANO - Telefono 98.34.078

I PREZZI SOPRA ESPOSTI SI INTENDONO FRANCO NEGOZIO E SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Visitate la rinnovata esposizione **SALVARANI** in Galleria Roma MELEGNANO

CUCINE COMPONIBILI - ARREDAMENTI DA BAGNO

I PROGRAMMI 1978-79 DELLA PRO LOCO

E' ripresa in pieno l'attività della PRO LOCO, che in una riunione plenaria alla quale hanno partecipato tutti i Consiglieri, un folto numero di Soci collaboratori e giovani, ha tracciato un programma di massima per le sue manifestazioni.

Un programma nel quale sono collocate le manifestazioni tradizionali che hanno fatto della PRO LOCO una associazione tra le più seguite di Melegnano.

Oltre alle manifestazioni tradizionali ne sono state inserite delle nuove come il Concerto di Musica Classica del duo Marisa Rota e Marco Marzi, concittadini, che la PRO LOCO lancia nel loro primo concerto importante.

L'Autoradio raduno, in collaborazione con radio Melegnano, una manifestazione divertentissima fatta da giovani per far divertire i meno giovani.

Ma soprattutto l'inserimento di manifestazioni per soci e amici dei soci che prevedono giochi collettivi, ritrovi vari, gite campagnole con grigliate e colazioni al sacco.

Non ultima come novità la collaborazione con altre PRO LOCO del circondario con le quali verranno organizzati incontri sportivi-ricreativi di judo, karaté, pallavolo, tennis, scacchi, ecc. ecc. e scambi di manifestazioni tra le più significative e tradizionali di ogni singola PRO LOCO.

Quest'anno con la spinta dei giovani verranno organizzate e riprese le gite giornaliere per sciatori in località scelte direttamente dai partecipanti.

C. S.

LE MANIFESTAZIONI

24-12-1978 - BABBO NATALE - Consegna doni a domicilio.
6-1-1979 - PREMIO ALLA VITA - Dono - Regalo al primo nato/a nel 1979 all'Ospedale Predabissi.
Genn. '79 - CONCERTO MUSICA CLASSICA dei Concittadini Marisa Rota e Marco Marzi.
27-1-1979 - ASSEMBLEA DEI SOCI E CENA SOCIALE.
Febb. '79 - WEEK-END Sciistico e GITE SCIISTICHE GIORNALIERE
3-3-1979 - CARNEVALE DEI BAMBINI.
Marzo '79 - SPETTACOLO in collaborazione con la PICCOLA RIBALTA.
27/28-3-79 - MELEGNANO PAROLE e MUSICA.
Aprile '79 - Manifestazioni per i SOCI.
Aprile '79 - Manifestazioni Sportive e Ricreative in Collaborazione con altre PRO LOCO.
6-5-1979 - FESTA DELLA MAMMA.
Maggio 79 - AUTORADIO RADUNO in collaborazione con RADIO MELEGNANO.
Maggio 79 - GARE CICLISTICHE PER BAMBINI.
Giugno 79 - TORNEO NAZIONALE DI TENNIS - TROFEO GELLERA.

AUTOSARA S.R.L.
TI PROPONE

FIESTA

Da oggi con sole L. 600.000 contanti (1)

1) Perchè con Lei puoi percorrere 16 Km. con 1 litro di benzina
2) Perchè con Lei viaggi comodo in 5 persone
3) Perchè ha finiture di qualità superiore
4) Perchè ha il comfort e la silenziosità di una vettura di cilindrata ben superiore
5) Perchè l'80% delle riparazioni si eseguono in meno di 1 ora
6) Perchè ha la robustezza di tutte le Ford
7) Perchè siamo solleciti nelle consegne

Ford

AUTOSARA S.R.L.
MELEGNANO
Via Marconi (ang. Bixio) - Tel. 98.35.884/5

(1) L'offerta è limitata nel tempo

La Sezione melegnanese dell'A.V.I.S. ricorda i soci e i donatori benemeriti

(Continuaz. da pag. 1)

riangela, Di Julio Assunta, De Julio Ismaele, Dodone Antonia, Dragoni Ornella, Facchini Maria, Ferrari Angelo, Ferrari Mario, Ferrari PierAngelo, Ferri Virginio, Forni Stefania, Gandelli Rosetta, Gandini Ennio, Gatti Diamanta, Giavazzi Mario, Giberti Luisa, Gnocchi Alfredo, Goglio Roberto, Gozzini Domenico, Grava Romeo, Grazioli Daniele, Guffi Mario, Lamillo Pietro, Landini Giovanni, Livraghi Angelo, Maestri Rino, Marchesi Angelo, Maroni Achille, Marzi Virginio, Massari Vittorio, Mattarozzi Roberto, Mazzoletti Giordano, Meschini Elvira, Miglio Riccardo, Milano Piergiorgio, Nani Angelo, Negri Francesco, Noascone Mario, Origoni Angela, Panigada Luciano, Parise Mario, Pea Francesca, Pedrazzini GianCarlo, Pinton Narciso, Pizzaballa Maria, Postini Massimo, Praderi Battista, Praderi Giacomo, Quinzanini Franco, Quinzanini Pietro, Reati Enrico, Rocca Luigi, Rossetti Enea, Sabbioni M. Maddalena, Sacchetti Antonio, Sari Rinaldo, Scala Annunziata, Scala Antonia, Secci Carmela, Sechi Pietrina, Sozzi Giacomo, Stroppa Pierangelo, Tomassoni Nicola, Uggeri Angelo, Uggetti Santina, Valentini PierLuigi Vecchio Tiziano, Viganò Celestina, Vighi Ennio, Volpi Antonio, Zaghi Mario, Zanoni Pasqualino, Zoccolanti GianFranco, Zoncada Piera, Zago Luisa Fenocchio Irene, Leoni Gabriele, Mangiarotti Tiziana, Zardini Anna.

Donatori premiati con diploma e medaglia di bronzo

Alberghini Franco, Accinasio Carla, Anelli Angela, Arenzi GianCarlo, Baudi dr. Vittorio, Bellomi Francesco, Bellomi PierGiovanni, Bellomi Vincenzo, Benzoni Aldo, Besozzi Lorenzo, Bozzi Giacomo, Bianchessi GianPiero, Bianchi Vittorina, Bignamini Cornelio, Bonacina Francesco, Bonetti Carlo, Borloni Angelo, Borsotti Delia, Bosio Cesare, Bottani Battista, Bottani Luigi, Bottini Angelo, Braghieri Cornelio, Bricchi Annunziata, Bruschi Carlo, Calvi Gianpiero, Calzari Angelo, Carofoli Adriano, Castelli Angelo, Castelli PierLuigi, Cerioli Ernestino, Cinquini Nicola, Clerici Tarcisio, Corbellini Battista, Corbellini Franco, Cremascoli Roberto, Cuneo Roberto, Dallavalle Lina, Dalmonte PierLuigi, D'Amico Paolo, De Girolami Pietro, Dendena Riccarda, Dossena Luigi, Ercoli Amelia, Fabbiani Virginio, Faccioli Onorina, Farina Ermenegildo, Farina Gabriele, Farina Zaverio, Ercoli Giancarlo, Ferrari Giuseppe, Ferrari Paolo, Ferrari Paride, Festa Cesare, Festa Giovanni, Fiazza Gaetano, Figoni Giovanna, Florio Felice, Forte Matteo, Galli Angelo, Gallotta Rosolino, Ganini Carlo, Germani Augusta, Germani Elide, Ghioni Rinaldo, Gilardi Sergio, Guazzi Giovanni, Ladina Teresa, Lavesi Angelo, Locatelli Francesco, Longeri Carlo, Madé Natale, Maggi Sergio, Maglio Claudio, Manenti Giacomo, Marchesi Rosa, Massironi GianPiero, Mattarozzi Roberto, Migali Guido, Milani Domenico, Miragoli Luigi, Morosini Marco, Nicastro Maria, Olivieri Antonia, Paganoni Battista, Pallai Giuseppe, Paludetti Roberto, Pandini Anselmo, Panizzolo Walter, Passera Roberto, Pastorelli PierAntonio, Pavani Giacinto, Pavesi Armida, Pedrazzini Angelo, Pedrini Romana, Pege Lorenzo, Pirola Roberto, Polli Emanuele, Prinelli GianElia, Rampazzini Silvana, Rancati Luigi, Rancati Santina, Redolfi Severino, Rinaldi Ernestina, Rossetti Guido, Rossi Ambrogio, Rossi Benito, Rossi Giovanni, Rossini AnnaMaria, Rota Maria, Salvatori Francesco, Stella Mario, Susani GianCarlo, Tanzi Luigi, Uggetti Renato, Was Vittorio, Verardo GianGiacomo, Verza Aldo, Vetere Vincenzo, Villa Pietro, Vitale Bruno, Vitali Pietro, Zaino Pietro, Zuccaro Loredana.

Donatori premiati con diploma e medaglia d'argento

Acerbi Giuseppe, Acerbi Giuseppe, Alborghetti Angela, Alessandri Francesco, Allievi Angelo, Alloni Bruno, Amadeo Cesare, Anguti Luigi, Arduini Maria Luisa, Barbè Antonio, Barbieri Giuseppina, Barbieri Lorenzo, Barbieri Otello, Bassi Giovanni, Bedoni Assunta, Bollomi Nilde, Belloni Margherita, Belloni Paolo, Bellucci Giuseppe, Benzoni Mario, Bertuzzi Enrico, Bettè Pietro, Biffi Paolo, Biloni Agostino, Bizzeti Guido, Bollina Francesco, Bolzoni Franco, Bombelli Egidio, Bosio Gian Battista, Bossi Giulia, Bricchi Carlo, Bruschi Giuseppe, Bucci Grossi Vittorio, Cappelletti Emilio, Cappellini Clemente, Camossi Luigi, Cassi Ida, Cattaneo Pietro. Cesari Luigi, Cipolla Antonio, Circolani Franco, Civardi Santo, Colella Lorenzo, Corbellini Feliciana, Cornetti Mario, Cossu Martino, Cremascoli Gian Piero, Cremonesi Gualtiero, Croera Teresa, Curti Sergio, Dametti Vittorio, De Carli Mario, Dedè Giuseppina, Dendena Giovanni, De Pellegrin Giorgio, Erba Pasquale, Ercoli Luigi, Ferrari Giuseppe, Ferrario Piero, Foroni Ersilio, Frigerio Angelo, Gaboardi Maria, Gambacorta Antonio, Gandini Pietro, Giupponi Mariangela, Gobbi Gherardo, Goglio Natale, Granelli Ferdinando, Grassani Annunciata, Grioni Emilio, Grossi Giuseppina, Guaitamacchi Bambina, Guaitamacchi Enrica, Gualeni Angelo, Lazza Dr. Massimo, Leoni Luigi, Lucini Giuseppina, Lusardi Gaetano, Lusardi Giulio, Magnani Mario, Maraschi Caterina, Marazzina Teresa, Marcarini Luigi, Mariconti Emilio, Marsola Dolves, MartiniWashington, Mascherpa Santino, Mazza Pier Carlo, Memola Mauro, Menapace Giuseppe, Migli Vittorio, Milano Vito, Miracoli Lorenzo, Molinari Franca, Montanari Antonio, Morandi Giuseppe, Nani Fernando, Negri Enrico, Negri Giovanni, Neroni Luciano, Noli Francesco, Omini Luciano, Pandolfi Giuseppe, Pavesi Luigi, Pecora Rosolino, Pedrazzini Luigi, Perego Gian Enrico, Pirovano Giorgio, Polengi Luigi, Poli Giulio, Porcu Cipriano, Postini Ferdinando, Quattrini Antonio, Quinzanini Mario, Radaelli Tarcisio, Raffaldi Luigi, Raimondi Livio, Ramaioli Giuliano, Rancati Giulio, Ravizza Pietro, Ribolini Giovanni, Rizzi Mario, Rognoli Luigi, Scoglio Pietro, Secondi Luigia, Sfolcini Ambrogio, Soldi Angelo, Sottura Giuseppe, Spelta Giovanni, Testa Giovanni, Uggè Maria Grazia, Valdameri Carlo, Valli Antonio, Varesi Battista, Vighi Giuseppe, Visigalli Caterina, Zucchelli Piera.

Donatori premiati con diploma e medaglia d'oro

Acerbi Amerigo, Allievi Angelo, Bertolotti Carlo, Boccotti Giovanni, Brocca Florindo, Buscaglia Natale, Cagni Camillo, Caminada Vincenzo, Cella Luigi, Colombo Luigi, Cremascoli Clementino, Granata Cesare, Lombardi Ambrogio. Mazzola Luciano, Mercoli Mario, Molinari PierAngelo, Opizio Giordano, Papetti Felice, Pavesi Eugenio, Ponta GianFranco, Rosi Luigi, Soffientini Filippo, Tarenzi Angelo, Tarenzi Giuseppe, Vicardi Sergio, Zigliani Ercole, Zolfanelli Renato.

Donatori premiati con diploma e distintivo d'oro con fronde

Boerchio Mario, Fumagalli Gianni, Mangiarotti Giuseppe, Pifferi Remo, Tedeschi Maria.

Donatori premiati con diploma e croce d'oro

Canale Adelmo, Cordoni Natale, Fontolan Giuseppe, Ponta Teresa.

LE RUBRICHE DI Radio Melegnano

LUNEDI': Rubrica della scuola (quindicinale)
MARTEDI': Rubrica dell'arte (settimanale)
GIOVEDI': Rubrica educazione alimentare (sett.)
VENERDI': Rubrica della caccia - rubrica filatelica
SABATO: Rubrica del modellismo (settimanale)
DOMENICA: Rubrica Paese mio.

Le rubriche medica, politico-sindacale, sportiva, sono trasmesse come « speciali » alle ore 21.

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

VIZZOLO PREDABISSI - Via Garibaldi, 35 - Telef. 98.34.641
MELEGNANO - Via Giuseppe Dezza, 37 - Telefono 98.30.148

TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI

LEGGENDE DELLA BASSA

LA GENTE PERDUTA

Racconto di FRANCO CASTOLDI - Illustrato da ANGELO TURIN

RIASSUNTO

Mauro, un giovane orfano che abita una casupola a ridosso della Cappella dei «Morti di Mezzano» mentre pascola le mucche e improvvisa col flauto un motivo musicale, si trova davanti un giovane vestito in modo strano che gli insegna il motivo della canzone che narra le gesta della «gente perduta» e la Battaglia dei Giganti che si è svolta, proprio in quella località, nel 1515.

Mentre lo sconosciuto canta, dalla vicina Cappella giunge un coro di lamenti e di singhiozzi.

Gli racconta anche di un tesoro dell'esercito svizzero inviato a Lodi dal Cardinale di Sion, trafugato cammin facendo e nascosto nel sotterraneo del Castello di Melegnano. E gli espone il piano per recuperare il famoso scrigno.

Mauro decide di fare un sopralluogo al Castello.

Sul ponte levatoio conquista la simpatia di Adalgisa una giovane che, accompagnata dal padre, si reca alla festa. In sua compagnia gli è possibile penetrare nel castello e rintracciare la posizione ove è celato il tesoro.

Ma il giorno seguente è minacciato da due loschi individui: «O mi indichi dov'è nascosto lo scrigno, o prima di sera l'Adalgisa si ritroverà qualche incisione sulla pelle!»

Adalgisa e il padre si nascondono nel Convento delle Orsoline, a Melegnano, poco prima che i due manigoldi giungano e mettano sossopra la casa. Gli stessi riescono poi a penetrare nel Castello Mediceo, scavare nel punto contrassegnato e impadronirsi dello scrigno.

... e gli sposi dovettero passare sotto un arco di alabarde...

(Disegno di Angelo Turin)

Settima puntata

Albeggiava e i due malfattori, sudati ed impauriti, si avvicinarono al portone del castello emettendo un breve fischio: la sentinella abbassò il ponte levatoio e salutò i due che uscirono di corsa portandosi il prezioso bottino. Dopo aver girovagato a casaccio in cerca di un luogo appartato, si fermarono al Crocione, addossandosi al muro del convento dei frati minori.

Ripreso un po' di fiato, lo sfregiato depose a terra la cassetta e con uno strappo deciso ne aperse il coperchio: dallo scrigno, vuoto, uscì una nebbia rossastra dalla forma vagamente umana, ma che emanava un fetore insopportabile, come di un corpo in putrefazione. Un po' di vapore, molta puzza, ma niente oro.

Lo sfregiato perse il lume della ragione, estrasse il pugnale e lo immerse nel petto dell'Andrea gridando: « Mi hai beffato! Dove sono l'oro e i gioielli? Ho rischiato la forca entrando nel castello per rubare questa cassetta vuota! » (In cuor suo aveva già deciso comunque di sopprimere il complice per non dividere con lui il bottino).

Davanti a lui comparvero all'improvviso dieci uomini armati di alabarda, che portavano un elmo dalla forma strana e sotto l'elmo mostravano un teschio e nelle occhiaie vuote, che fissavano lo scrigno, brillava qualcosa. Forse erano lagrime di gioia. Li comandava lo straniero amico del Mauro. Il giovane, che si era appostato nelle vicinanze secondo gli ordini ricevuti, ad un cenno dello straniero si avvicinò e si impadronì dello scrigno e del pugnale con le iniziali e si allontanò subito, dirigendosi verso il convento delle Orsoline. Lo scrigno, ora, era maledettamente pesante e, ad ogni passo, si sentiva il tintinnio delle monete d'oro.

Le alabarde si avvicinavano sempre più allo sfregiato che si addossava al muro, ritraendosi il più possibile, finchè le punte taglienti gli perforarono la giubba e i teschi si misero a cantare una canzone strana. Lo sfregiato gridò, gridò ancora più forte: accorse gente e arrivò una pattuglia di soldati e tutti videro l'Andrea morto e l'assassino in piedi, addossato al muro, col pugnale ancora ben stretto nella mano.

Mauro, con la carrozza di Adalgisa, raggiunse Milano, consegnò lo scrigno all'ambasciatore svizzero presso la corte degli Sforza e ne ricevette un grosso premio in danaro.

Nella cappelletta di Mezzano, quella sera, vi fu grande baldoria e i canti si protrassero fin quasi al mattino.

In seguito, i banditori percorsero le valli svizzere proclamando l'innocenza dell'ufficiale che era stato ingiustamente accusato e togliendo ogni macchia all'onore del battaglione della gente perduta. I parenti dell'ufficiale tornarono in possesso delle loro proprietà ed ognuno di loro fece pervenire grandi ricompense al Mauro, che si trovò così in possesso di una notevole sostanza.

Si comperò una bella casa in Melegnano e alcuni terreni in quel di Landriano e sposò Adalgisa. Al termine della cerimonia, celebrata nella chiesa del convento delle Orsoline, gli sposi dovettero passare sotto un arco di alabarde incrociate, un arco interminabile che andava dal monastero, giù, presso il Lambro, fin quasi al ponte di Milano: era l'intero battaglione svizzero schierato in alta uniforme che, però, solo gli sposi poterono vedere. L'ufficiale si avvicinò e disse al Mauro: « Ti ringrazio per quanto hai fatto per noi. Dì alla gente di questa plaga che ci ricordi nelle sue preghiere e noi, nel limite delle nostre possibilità, cercheremo di aiutarla ».

Il capitano di giustizia, con il peso delle testimonianze, processò lo sfregiato per l'omicidio dell'Andrea e lo condannò a morte.

Alle prime luci di un tiepido mattino di maggio, i confratelli della Misericordia si recarono in processione alle prigioni del castello, mentre dal campanile di S. Pietro si udivano rintocchi funebri, lenti, a lunghi intervalli. Il condannato fu accompagnato alla « valletta », dove venne giustiziato e non poteva sapere che uno dei confratelli che lo seguivano in processione pregando, avvolti nel saio, la testa nascosta dal grande cappuccio a forma di cono con due buchi per gli occhi e una candela accesa in mano, era il Mauro. Dopo l'esecuzione, i suoi resti vennero sepolti nel cortile della chiesa di S. Pietro e i confratelli pregarono a lungo per la sua anima.

Passarono gli anni. Quando il Mauro sentì avvicinarsi la sua ora (l'Adalgisa l'aveva già preceduto), stabilì nel testamento che le sue ossa e quelle della moglie, dopo un certo numero di anni, venissero tolte dal cimitero parrocchiale e collocate nella cappelletta di Mezzano. E così fu fatto.

Nelle calde sere d'estate mentre i pioppi stormiscono alla leggera brezza, i grilli solitari si uniscono al coro delle rane e una leggera nebbia si alza dalle marcite, il viandante che passi davanti alla cappelletta, sosti un attimo e reciti una preghiera.

Se sarà in pace con sè stesso e con il prossimo, sentirà il canto del battaglione della gente perduta:

« Scendo a valle, mio capitano, lascio i monti e scendo al piano... »

E se ascolterà attentamente, potrà anche distinguere una voce femminile. E' la voce di Adalgisa.

FINE

Franco Castoldi

SEDICENNE PERFORATRICE segretaria d'azienda

CERCA impiego

Telef. 98.10.120

Cronache sportive del Melegnanese

GLI AZZURRI

sulla strada giusta

La Melegnanese è sulla strada giusta. Dopo il pari nel derby con la Sangiulianese, gli azzurri hanno stravinto sul terreno della Villapizzone, rimanendo sempre ad un solo punto di distacco dalla capolista Luisiana che ha piegato di misura il Borgolombardo dopo uno stentato pareggio contro la Carpianese. Al secondo posto si trova anche la Segratese vincitrice sul finale a S. Giuliano Milanese. Non perde colpi la Madignanese imbattuta da nove turni. Delude il Lodivecchio che sembrava uno dei candidati alla vittoria finale ed invece è nei bassifondi della classifica.

26-11-78 - Classifica Campionato Prima Cat. - Girone M

Squadre	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Media Scarto	
Luisiana	16	11	7	2	2	16	8	+8	—2
MELEGNANESE	15	11	4	7	0	14	7	+7	—2
Segratese	15	11	6	3	2	10	5	+5	—1
Madignanese	13	11	4	5	2	13	10	+3	—2
Borgolombardo	12	11	3	6	2	7	6	+1	—4
Trescore	12	11	4	4	3	16	13	+3	—5
Salus Vimodrone	12	11	4	4	3	11	9	+2	—4
Montodinese	11	11	4	3	4	14	17	—3	—5
Trucazzanese	11	11	4	3	4	13	15	—2	—6
Sangiulianese	11	11	4	3	4	16	14	+2	—6
Pozzuolese	9	11	4	1	6	12	14	—2	—8
Villa Pizzone	9	11	2	5	4	11	17	—6	—8
Watt S. Fereolo	9	11	3	3	5	15	18	—3	—8
Carpianese	7	11	1	5	5	13	18	—5	—9
Pulsar-Rodano	7	11	2	3	6	14	17	—3	—9
Lodivecchio	7	11	1	5	5	7	14	—7	—10

Programma Gare Campionato

Prima Categoria - Ore 14,30:
3 - 12: Melegnanese - Pozzuolese
10 - 12: Luisiana - Melegnanese
17 - 12: Melegnanese - Trescore

Under 21 - Ore 10:
3 - 12: Melegnanese - Watt
8 - 12: Borgolombardo - Melegnanese

Risultati gare campoinato:

19-11-78: Trescore-Trucazzanese 3-0; Carpianese-Luisiana 1-1; Borgolombardo-Pozzuolese 1-0; Pulsar-Villapizzone 1-2; Melegnanese-Sangiulianese 0-0; Segratese-Lodivecchio 2-0; Montodinese-Watt 2-0; Madignanese-Salus V. 3-1.

26-11-78: Trescore-Carpianese 2-2; Luisiana-Borgolombardo 2-1; Pozzuolese-Pulsar 2-0; Villapizzone-Melegnanese 0-3; Sangiulianese-Segratese 0-1; Lodivecchio-Montodinese 1-2; Watt-Madignanese 1-1; Trucazzanese-Salus V. 1-0.

MELEGNANESE - SANGIULIANESE 0-0 — Partita combattuta, ma corretta e risultato giusto. La Melegnanese ha prevalso nel primo tempo e la Sangiulianese si è fatta più aggressiva nella ripresa. Pubblico numeroso con folta rappresentanza ospite e bella giornata di sole con terreno in buone condizioni. Discreto l'operato dell'arbitro sig. Maino di Vicenza.

Melegnanese: Maestri, Baggi, Marinello, Melisso, Pulvirenti, Beatrisini, Tonelli (al 75' Turrin), Celle De Vecchi, Bologna, Vitali.

VILLAPIZZONE - MELEGNANESE 0-3 — Meritata affermazione esterna melegnanese sul terreno della Villapizzone (che era ancora imbattuto) e conseguimento dell'undicesima partita utile consecutiva.

La prima rete al 13' di Tonelli, colpo di testa su passaggio di Melisso. Al 23' realizzazione di Melisso con tiro da lontano. Nella ripresa al 4' rigore per i locali per fallo di mani in area di Marinello, ma Maestri neutralizza con sicurezza. I padroni di casa comunque non si danno per vinti e con caparbietà tentano di realizzare ma cozzano contro una difesa azzurra ben organizzata che neutralizza ogni offensiva. All'87' Vitali con tiro da posizione difficile ottiene la terza marcatura.

Prova ottima di tutta la formazione vincitrice con cenno particolare per Tonelli e Maestri.

Arbitro: Casagrande di Monza.

Melegnano: Maestri, Tentori, Marinello, Melisso, Pulvirenti, Beatrisini, Tonelli, Cella, Turrin (al 75' De Vecchi), Bologna, Vitali.

UNDER 21

Positive le prove della squidra di Torri G.P. Dopo aver pareggiato contro la Spinese, la Melegnanese ha espugnato il terreno della Luisiana di Pandino con il risultato di 1-0 e realizzazione di Orzegovich.

La Melegnanese in quest'ultima esibizione aveva schierato la seguente formazione: Vezzoni, Condonutti, De Gradi, Audino, Boninsegna, Orlandi, Orzegovich, Jannantuono, Massazzi, Cogoli D., Maserati (Minoia).

ALLIEVI

Sempre inattivi i giovani di Tentori P.L. poiché la partita in programma il 19 novembre è stata rinviata per nebbia ed il 26 novembre si doveva osservare il « turno di riposo ».

Il calendario prossimi impegni è il seguente: 3 dicembre a Sordio, 8 dicembre recupero contro S. Donato 77, 10 dicembre derby con U.S.O.M., il 17 recupero con Borgolombardo.

GIOVANISSIMI

Rinviata la partita contro il Giardino per nebbia e sconfitta interna contro la capolista Stella Rossa di S. Giuliano M. (1-3). La Melegnanese lamentava l'assenza di Vernaccia e Fappani.

NOTIZIE IN BREVE

* Luigino Vitali, Orzegovich, Audino dovranno partire il 12 corrente per il servizio militare.

* Alfredo Stavolone, realizzatore di 19 reti nel Campionato scorso di Prima Cat., ha terminato la squalifica (3 mesi) subita in occasione di tornei estivi. Potrà quindi essere utilizzato dalla Melegnanese.

V. Oleotti

Pallavolo

Sabato 11 Novembre 1978

C. S. M. 3 BRESSO 4 - 2

Il grido dei tifosi presenti ha salutato con entusiasmo la prima vittoria interna della squadra C. S. M. condotta dall'allenatore Fabrizio Marzani, e con la vittoria i primi due punti del Campionato Provinciale C. S. I. (con una partita in meno).

E' stata una partita giocata al cardiopalma da entrambe le squadre, questi i rispettivi risultati dei 5 set: 16-18 15-11 15-5 14-16 19-17.

Dobbiamo però dire che la nostra squadra si è espressa su dei livelli tecnici molto inferiori alle reali possibilità, questo ha contribuito non poco alla scarsa spettacolarità dell'incontro.

Il colpo del K. O. si è fatto aspettare a lungo infatti solo dopo circa due ore e mezzo la squadra avversaria capitolava e gettava la spugna davanti alla buona prestazione individuale dello schiacciatore Umberto Giudici e dell'alzatore Flavio Leoni: immancabile e onnipresente nello sfruttare ogni pallone possibile.

Con questo biglietto da visita, a dire il vero non molto rassicurante, si presentano i nostri pallavolisti alla prossima difficile partita contro il forte Centro SCHUSTER.

Formazione: Giudici Umberto, Leoni Flavio, Baroni Marco, Merlo Marco, Constanzo Carlo, Re Mauro, Miglio Antonio, Mazza Pino, Pozzi Daniele, Zacchetti Sergio, Clun Franco.

C. F.

Foto tessera, consegna anche immediata con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

Riprese per cataloghi pubblicitari.

QUEST'ANNO GLI AUGURI DI NATALE LI FACCIAMO COSI'

con la speciale offerta ai nostri clienti.

- **127 900 c.** antifurto - lunotto termico - cinture di sicurezza compresi nel prezzo
- **127 1050 c.l.** antifurto - lunotto termico - cinture di sicurezza - appoggiatesta compresi nel prezzo

FIAT

Concessionaria
F.LLI MASSIRONI

VI ASPETTA!